



COMUNE DI BOTTICINO

**MESSA IN SICUREZZA E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE -
NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
SITO IN VIA ARTIGIANALE A BOTTICINO**

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Art.15 D.P.R.207/2010

Botticino, 16/06/2022

Il Responsabile dell'U.O.C. Tecnica

Arch. Adele Pellegrino

Atto firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e
del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il
quale sostituisce il documento cartaceo e la firma
autografa

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Art.15. D.P.R.207/2010

QUADRO ESIGENZIALE

1. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo ed è intesa ad assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

2. I FABBISOGNI

La DGR del 16 maggio 2007 - n. 8/4732 (Revisione della Direttiva Regionale per la Pianificazione d'Emergenza degli Enti Locali) definisce la necessità, nell'ambito del processo di redazione del Piano di Protezione Civile Comunale, di individuare gli Edifici Strategici con funzioni di Protezione Civile. Tra le varie tipologie di edifici strategici che occorre individuare vi sono le Strutture Operative, tra cui le Sedi del Volontariato di Protezione Civile (es. Gruppo Comunale di Protezione Civile).

Il gruppo comunale di Protezione Civile del Comune di Botticino si è formato nel 2006 a seguito dell'adozione, da parte dell'Amministrazione Comunale, del "Piano d'Emergenza Comunale" con delibera del Consiglio Comunale n. 30/2006 e iscritto alla Sezione Provinciale dell'albo Regionale del volontariato di protezione civile ai sensi del R.R. N.3 DEL 2001 Prot. n. 350 del 12/02/2007.

La costruzione della nuova sede operativa persegue l'obiettivo generale di gestione della pericolosità territoriale come individuata dalle diverse tipologie di rischio, previste dalla "Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti locali" di cui alla D.G.R. 7/12200 del 21.02.2003, declinandolo in due distinte direzioni:

- la prima di rilevanza comunale, quale appunto edificio strategico destinato a Sede operativa della protezione Civile facente parte del sistema generale di Piano di Protezione Civile;
- la seconda di rilevanza regionale quale sede di Centro Polifunzionale di formazione e addestramento della Lombardia orientale con particolare orientamento alla problematica degli Incendi boschivi.

Il gruppo è composto da 39 volontari (dato rilevato dal DBVOL al 31/05/2022), divisi in quattro squadre, antincendio, logistico, idrogeologico e scuola, ognuna con specifici compiti.

Il Centro Polifunzionale costituisce Sede operativa per lo svolgimento delle attività ordinarie del suddetto gruppo, quali manutenzione delle attrezzature, esercitazioni per l'uso delle attrezzature, studio e lettura del Piano di Protezione civile,

verifica delle procedure e dei luoghi indicati dal Piano di emergenza, delle attività a sostegno delle iniziative comunali di informazione alla cittadinanza che rivestano carattere d'emergenza e prevenzione.

Considerato che il Centro polifunzionale mira ad essere un riferimento per enti, amministrazioni e cittadini per ogni attività di protezione civile, dalla formazione all'informazione e alla diffusione della cultura di protezione civile, dal Coordinamento in Emergenza all'intervento vero e proprio in campo, con particolare attenzione, ma non solo, al contrasto del fenomeno degli incendi boschivi, costituirà Centro di Formazione specializzato nel settore degli incendi boschivi di rilevanza regionale.

3. *ESIGENZE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE*

Con il DECRETO N. 7237 Del 22/05/2019 della DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE di Regione Lombardia, con Oggetto "AGGIORNAMENTO DEL D.D.UO 21 NOVEMBRE 2013 N. 19904-APPROVAZIONE ELENCO DELLE TIPOLOGIE DEGLI EDIFICI ED OPERE INFRASTRUTTURALI DI INTERESSE STRATEGICO E DI QUELLI CHE POSSONO ASSUMERE RILEVANZA PER LE CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE COLLASSO IN ATTUAZIONE DELLA DGR N.19964 DEL 7 NOVEMBRE 2003" vengono individuate le tipologie di edifici strategici e le opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale ai fini di protezione civile, nonché degli edifici e delle opere infrastrutturali che possano assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso. Nell'allegato al decreto (di cui è parte integrante e sostanziale), al paragrafo relativo a "Edifici di interesse strategico e opere la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile", al punto 2, lettera f) e lettera g) sono individuati:

f) Strutture regionali, provinciali e comunali, adibite all'attività logistica per il personale, i materiali e le attrezzature (es. CPE); edifici destinati all'informazione e all'assistenza alla popolazione individuati nei piani provinciali e comunali di protezione civile

g) Edifici ed opere individuate nei piani di emergenza provinciali e comunali o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza

L'Edificio polifunzionale in oggetto sede della Protezione Civile Comunale rientra come caratteristiche funzionali in entrambe le categorie (stoccaggio di mezzi, materiali, attrezzature, nonché sede operativa per la gestione dell'emergenza).

La nuova struttura destinata a centro polifunzionale di protezione civile, verrà realizzata su area di proprietà comunale di facile accesso ai mezzi operativi e all'interno della quale si prevede di destinare specifica superficie per atterraggio di elicottero. L'edificio avrà superficie coperta pari a mq 288. (m.24x12) e si svilupperà su due piani.

Il piano terra sarà destinato ad autorimessa, mentre al piano si prevedono gli spazi destinati a spogliatoi, docce, bagni, sala riposo e cucina e inoltre una sala operativa e una sala riunioni e corsi di formazione.

Inoltre trattandosi di un edificio strategico inserito all'interno dei piani di emergenza della Protezione Civile, destinato quindi alla gestione dell'emergenza, dovrà rispettare le specifiche normative di settore.

4. *LO STATO DEI LUOGHI (CON LE RELATIVE INDICAZIONI DI TIPO CATASTALE);*

L'edificio verrà realizzato in via Artigianale a Botticino BS, NCT foglio 31 particella n.15 e n.82



Fig. 1 – Individuazione dell'area sito dell'intervento. Fonte: Google Maps

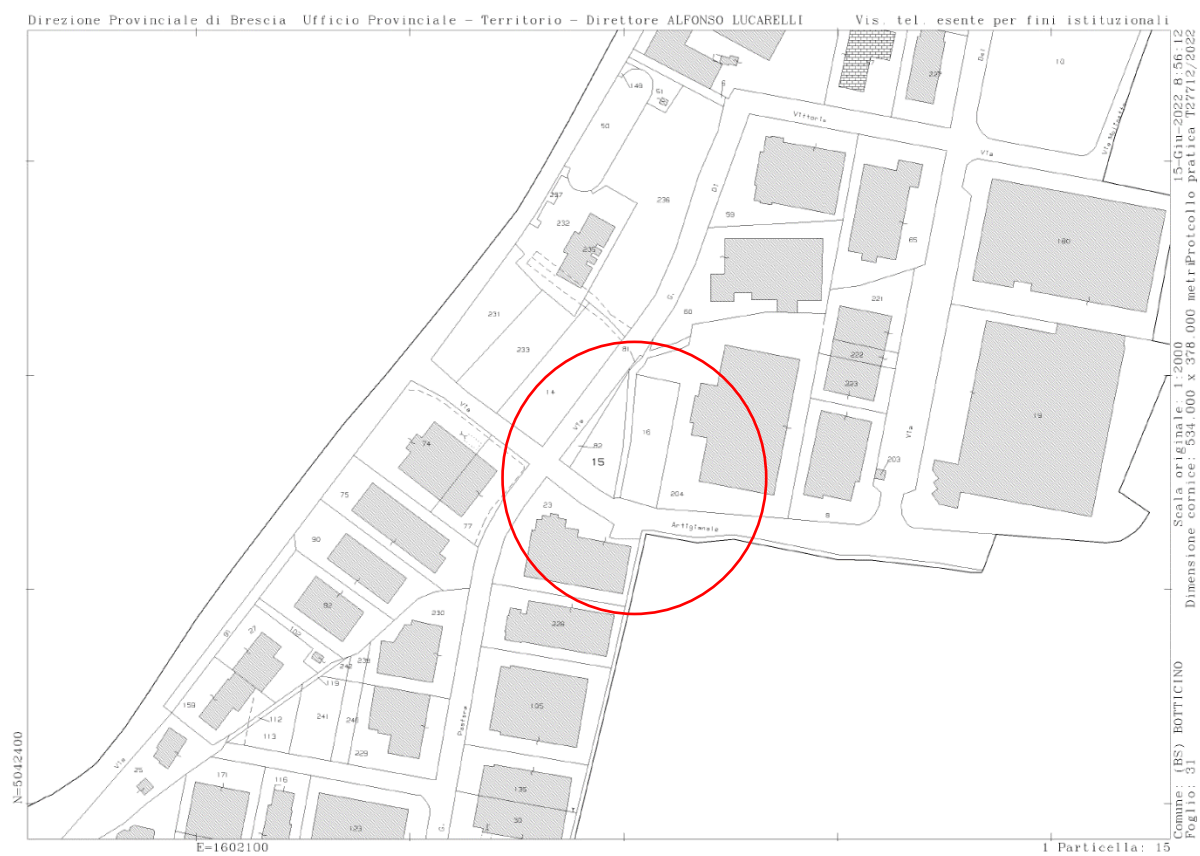


Fig.2 – Estratto Mappa dell'area sito dell'intervento



Fig.3 - Foto Fonte: Google Maps

5. GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Tutti i livelli della progettazione dovranno essere finalizzati ad ottimizzare la funzionalità dell'edificio e migliorare le condizioni di coloro che vi operano e vi soggiornano, attraverso degli interventi di elevata qualità e tecnicamente validi e funzionali, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di manutenzione e gestione.

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti mediante l'applicazione di strategie che siano coerenti con l'utilizzo del criterio della sostenibilità ambientale da ricercare attraverso l'adozione di tecnologie innovative con particolare riferimento a soluzioni mirate a limitare i consumi di energia, alla razionalizzazione ed ottimizzazione della disponibilità di luce naturale e adozione di tecnologie impiantistiche integrate che favoriscano il risparmio energetico.

6. I REQUISITI TECNICI

I requisiti tecnici di progetto che l'intervento deve soddisfare sono in relazione alla legislazione tecnica vigente e agli obiettivi di cui al precedente punto 2 e 3;

7. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE

I livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, sono in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. In linea generale si rammenta che, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Codice "è consentita ... l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione";

Il Progettista dovrà consegnare la progettazione di ogni livello richiesto entro i tempi riportati nel Disciplinare.

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà proporre un cronoprogramma relativo alle attività ed ai tempi d'esecuzione prevedibili, che affronti le tempistiche d'intervento, eventualmente suddivise in fasi di realizzazione, e che definisca e minimizzi le interferenze con l'esistente.

Il Progettista dovrà analizzare ed approfondire la tematica relativa alla necessità di eventuali fasi di cantiere.

Per quanto riguarda l'impatto del cantiere sulle attività esistenti, il Progettista deve prevedere e descrivere le soluzioni mirate a garantire il regolare svolgimento di dette attività durante le fasi di cantiere (utenze attive, contenimento polveri, rumori e vibrazioni, accesso all'area, viabilità di servizio, ecc.) anche con il ricorso ad adeguate planimetrie per lo studio della viabilità di accesso ai cantieri e della viabilità provvisoria, quindi comprensivo di uno studio dei percorsi interni all'area nelle varie fasi di cantiere.

In conformità con l'art. 23 e l'art. 147 del D.Lgs. 50/2016, sono richiesti i seguenti livelli di progettazione:

- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica
- Progettazione definitiva
- Progettazione esecutiva.

8. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE;

Saranno redatti gli elaborati ritenuti necessari alla definizione del progetto (in riferimento a quanto richiesto dal titolo II, capo I del DPR 207/2010), dal vigente Regolamento Edilizio, nonché quelli previsti dalle norme di legge e dalla normativa tecnica vigente in materia di progettazione edilizia e di sicurezza.

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal Progettista (timbro dell'ordine di appartenenza e firma autografa) o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal "Progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni Specialistiche".

9. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

L'intervento dovrà:

- Rispettare ed adempiere alle disposizioni e prescrizioni in materia edilizia, nonché agli strumenti urbanistici vigenti;
- Impiegare adeguate tecnologie nonché soluzioni tecniche conformi alle norme ambientali.
- Favorire la semplicità degli interventi di manutenzione e pulizia tanto sull'immobile quanto sugli impianti a servizio dello stesso, in un'ottica strategica orientata alla maggiore durabilità dei materiali e dei componenti, all'agevole sostituibilità degli elementi e controllabilità delle prestazioni nel tempo, assicurando economie gestionali lungo l'intero ciclo di vita del complesso edilizio.
- Rispettare la vigente legislazione in materia di prevenzione incendi ed in particolare gli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151 e del Decreto del Ministro dell'Interno 26 agosto 1992.

Per la redazione della progettazione di cui al presente DPP si reputa necessaria l'osservanza dei riferimenti normativi e delle norme tecniche di settore. A titolo esemplificativo, e non esaustivo, quelle in materia di lavori pubblici (in quanto soggetto pubblico, procedure disciplinate dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), le Norme Tecniche per le Costruzioni, le disposizioni inerenti all'edilizia e l'urbanistica, le normative di sicurezza sui luoghi di lavoro, quanto disciplina gli impianti tecnologici e il risparmio energetico, le normative di prevenzione incendi, le norme in materia ambientale. Resta inteso che qualora dovessero sopravvenire nuovi riferimenti normativi o modifiche/integrazioni successive alle disposizioni vigenti alla data di pubblicazione del presente bando, questi dovranno essere recepiti nella loro totalità, indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto.

I vincoli sussistenti sui fabbricati e le aree di intervento sono oggetto di verifica a carico del Progettista

L'opera non avrà alcun impatto sulla componente ambientale.

10. I LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE;

Il limite finanziario da rispettare per il servizio in oggetto è pari a € 980.000,00, di cui € 592.800,00 per i lavori a base di gara, € 28.640,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e € 387.200,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, come si evince dal quadro economico sotto riportato:

VOCI	IMPORTI (€)	
Lavori a misura, a corpo, in economia	544.160,00	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	28.640,00	
Lavori in economia, previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto		
Rilievi, accertamenti e indagini		
Allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00	
Totale Lavori		592.800,00
Imprevisti	45.145,49	
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		
Spese tecniche e di progettazione ai sensi del codice degli appalti D.Lgs n. 50/2016	150.138,69	
Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (compreso incentivo art. 113 D.Lgs n. 50/2016	28.027,56	
Eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	6.000,00	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici	11.357,81	
Fornitura arredi e attrezzature	30.000,00	
IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	106.530,45	
Totale Somme a disposizione		387.200,00
Totale Intervento	980.000,00	980.000,00
Totale Contributo Regione Lombardia Deliberazione N° XI / 6047 del 01/03/2022	780.000,00	
Totale Contributo Amministrazione Comunale	200.000,00	

I limiti di cui sopra devono intendersi come limiti indicativi che, al compimento della progettazione definitiva ed esecutiva, potranno essere superati a seguito di motivate esplicitazioni da parte del concorrente aggiudicatario del presente servizio.

11. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sistema di realizzazione dell'intervento, dovrà essere effettuato ai sensi della Parte I, Titolo IV, della Parte II, Titolo VI, Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice.

12. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

La procedura di scelta del contraente, dovrà essere effettuata ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo II, Titolo IV e Titolo VI Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice.

13. IL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo offerto.

14. TIPOLOGIA DI CONTRATTO

La prestazione relativa alla progettazione fattibilità tecnica ed economica, definitiva, esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, dovrà essere espletata sensi dell'art. 24, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il contratto di appalto relativo all'esecuzione dei lavori sarà stipulato a corpo e misura.

15. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Dovranno essere considerate le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 50 del 2016, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero per la transizione ecologica, per quanto materialmente applicabili.

16. SUDDIVISIONE IN LOTTI

Il presente progetto riguarda un unico lotto.

17. GLI INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE, GEOTECNICO E STRUTTURALE DELLE OPERE

La progettazione dovrà essere effettuata con particolare riguardo a dispositivi e sensoristica, anche alla luce della accreditata innovazione tecnologica di settore.

18. LE SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI AI FINI:

La progettazione dovrà tenere conto:

il perseguimento dei requisiti di durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere;

l'efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti.